

Domanda	Risposta Esatta	Risposta 2	Risposta 3
Il D. Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) si applica:	A tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio	Al solo settore privato	Al solo settore pubblico
La consegna dei DPI assolve il datore di lavoro da ogni responsabilità nei confronti del lavoratore?	No, il datore di lavoro oltre alla consegna è obbligato a verificare affinché i DPI vengano usati dal lavoratore	Sì, purchè siano marcati CE	Sì, purchè i DPI siano presenti in cantiere o in stabilimento di produzione
Quali, tra le seguenti rientrano, ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. n. 81/2008, tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro?	Informazione e formazione adeguate per i lavoratori, per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, per dirigenti e i preposti	Esclusivamente l'informazione adeguata per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, per dirigenti e preposti, ma non per i lavoratori	Esclusivamente la formazione adeguata per i lavoratori e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ma non per dirigenti e i preposti
Ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. n. 81/2008, cosa non può delegare il datore di lavoro?	La valutazione dei rischi e la nomina di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi	Il controllo delle lavorazioni in azienda	La nomina degli addetti al primo soccorso
Tra gli obblighi a carico del lavoratore previsti dall'articolo 20 del D. Lgs. n. 81/2008 non rientra quello di:	Contribuire economicamente, mediante trattenuta in busta paga, ai costi per la sicurezza sostenuti dal datore di lavoro per l'acquisto del DPI	Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza
Secondo quanto disposto dall'articolo 45, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, le imprese artigiane sono ammesse a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici?	Sì lo sono	No sono escluse	Sono ammesse solo se consorziate
In base al D. Lgs. n. 50/2016, Codice dei contratti pubblici, le procedure nelle quali le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano, con uno o più di essi, le condizioni di appalto sono denominate:	Procedure negoziate	Procedure aperte	Procedure ristrette
Ai sensi dell'articolo 77 del D. Lgs. n. 50/2016, nelle procedure d aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:	La valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata a una commissione giudicatrice	La valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata al RUP	La valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico è effettuata tenendo conto del criterio del prezzo più basso
Il D. Lgs. n. 50/2016 dispone che l'operatore economico, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale avvalendosi delle capacità di altri soggetti, tramite l'istituto ...	Dell'avvalimento	Dell'appalto riservato	Dell'associazione temporanea
Ai sensi dell'articolo 48 del D. Lgs. n. 50/2016, nel caso di lavori, cosa si intende per raggruppamento temporaneo di tipo verticale?	Una riunione di operatori economici nell'ambito della quale uno di essi realizza i lavori della categoria prevalente	Una riunione di operatori economici nell'ambito della quale nessuno di essi realizza i lavori della categoria prevalente	Una riunione di operatori economici nell'ambito della quale uno di essi realizza i lavori di almeno due categorie
Ai sensi dell'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, le Pubbliche Amministrazioni possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni?	Sì, se conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza	No, perché si configurerebbe un caso di cumulo di incarichi	Sì, salvo l'obbligo di semplice comunicazione all'amministrazione di appartenenza
A norma dell'articolo 35 del D. Lgs. n. 165/2001 le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna Pubblica Amministrazione:	Nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno di personale	Nel rispetto della previsione biennale del fabbisogno di personale	Sulla base della programmazione quinquennale del fabbisogno di personale
Ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000, con la cessazione del mandato del Sindaco, il Segretario comunale ...	... cessa automaticamente dall'incarico, ma continua ad esercitare le funzioni fino alla nomina del nuovo Segretario	... cessa automaticamente ed immediatamente dalle funzioni e dall'incarico	... prosegue il suo incarico fino alla scadenza naturale
Ai sensi dell'articolo 53 del D. Lgs. n. 267/2000, in caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco:	La giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio	La Giunta e il Consiglio restano comunque in carica fino alla fine del mandato	Il Consiglio decade ma la giunta resta in carica fino alla fine del mandato
Ai sensi dell'articolo 53 del D. Lgs. n. 267/2000 "Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso ..."	... il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio	... il termine di 100 giorni dalla loro presentazione alla Giunta	... il termine di 5 giorni dalla loro presentazione al Presidente del Tribunale territorialmente competente
In base a quanto dispone l'articolo 32 del D. Lgs. n. 267/2000, l'unione di comuni ha ...	Potestà statutaria	Solo potestà regolamentare	Solo potestà statutaria
Chi può revocare, secondo l'articolo 21-quinquies della Legge n. 241/1990 il provvedimento amministrativo?	L'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge	Il Comitato di controllo degli atti istituito presso ogni Pubblica Amministrazione	Esclusivamente il giudice adito
Ai sensi dell'articolo 21-quinquies della Legge n. 241/1990, cosa determina la revoca del provvedimento amministrativo?	La inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti	La immediata validità del provvedimento stesso	Il provvedimento amministrativo non può mai essere revocato
Ai sensi della Legge n. 241/1990, le Pubbliche Amministrazioni possono concludere accordi tra loro?	Sì, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune	Sì, ma solo se si tratta di amministrazioni di rango diverso (Accordo Stato-Regione; Accordo Regione-Provincia; ecc.)	No, salvo determinati casi tassativamente elencati dalla legge
Così come statuito dalla Legge n. 241/1990, è necessario che la richiesta di accesso ai documenti amministrativi sia:	Motivata	Sottoscritta anche se immotivata	Preceduta da un'istanza verbale
Presupposti per il rilascio di un Permesso a Costruire:	È rilasciato in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici ed è subordinato all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria;	È sempre e comunque rilasciabile al richiedente, purché siano presentate idonee garanzie finanziarie;	È rilasciabile anche in totale assenza delle opere di urbanizzazione primaria ovvero in assenza di impegno degli interessati di procedere all'attuazione delle medesime contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento oggetto del permesso, purché siano presentate idonee garanzie finanziarie
Cosa si intende per requisito di visitabilità ai sensi della legge 13/1989 e del DM 236/1989?	la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare;	la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;	la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale
Gli oneri di urbanizzazione:	sono dovuti in relazione agli interventi che comportano nuova edificazione o determinano un incremento dei carichi urbanistici;	sono dovuti in relazione agli interventi che comportano nuova edificazione o determinano un decremento dei carichi urbanistici;	non sono mai dovuti in caso di frazionamento
Con riferimento all’art.117 del riformato Titolo V della Costituzione, l’urbanistica identificata come parte della materia “governo del territorio”:	È materia di legislazione concorrente, ovvero spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato;	È materia di legislazione esclusiva statale;	È materia di legislazione esclusiva regionale;
Ai sensi dell’art.109 della LR 65/2014 smi, un Piano Attuativo:	Contiene l’assetto planivolumetrico complessivo dell’area di intervento e l’individuazione progettuale di massima delle opere d’urbanizzazione primaria e secondaria;	È talvolta corredato da una normativa tecnica di attuazione;	Deve necessariamente scendere nel dettaglio architettonico e costruttivo di tutti gli edifici al fine di garantirne un corretto assetto planivolumetrico;
Ai sensi della LR 65/2014 smi, il Piano Operativo:	individua e definisce fra gli altri, gli interventi da attuarsi mediante i piani attuativi, le aree destinate ad opere di urbanizzazione, comprese le aree per gli standard di cui al DM 1444/1968, i beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 DPR 327/2001 smi;	contiene solo elementi di natura strategica volti a fornire gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti e non ha mai contenuti afferenti la diretta disciplina dell’attività edilizia per la gestione degli insediamenti esistenti;	disciplina l’attività urbanistica ed edilizia per l’intero territorio provinciale ed individua e definisce gli elementi di natura strategica volti a fornire gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti.
Ai sensi della LR 10/2010 cosa si intende per verifica di assoggettabilità a VAS?	il processo attivato allo scopo di valutare se un piano o programma o una sua modifica possa avere effetti significativi sull'ambiente e quindi debba essere assoggettato alla valutazione ambientale strategica;	il processo attivato allo scopo di valutare se un piano o programma o una sua modifica possa avere effetti significativi sull'ambiente e quindi debba essere assoggettato a richiesta di autorizzazione paesaggistica;	il processo attivato allo scopo di valutare se un piano o programma o una sua modifica possa avere effetti significativi sull'ambiente e quindi debba essere assoggettato a ulteriore VIA;
Sono beni paesaggistici vincolati ai sensi della Parte Terza del DLgs 42/2004 :	gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico, le aree di cui all’articolo 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici;	ai sensi dell’art.10 del DLgs 42/2004, le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell’economia rurale tradizionale nonché le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico;	ai sensi dell’art.136 del DLgs 42/2004, solo gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico fatta eccezione per le zone boscate;
Di cosa si occupa il DPR 31/ 2017?	Stabilisce procedure semplificate per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in relazione ad interventi di lieve entità in base a criteri di snellimento e concentrazione dei procedimenti;	Interviene in materia di procedimento edilizio e paesaggistico in materia di attività commerciali;	Stabilisce procedure semplificate per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi in relazione ad interventi di lieve entità in base a criteri di snellimento e concentrazione dei procedimenti;

Con riferimento alla pianificazione alla scala comunale, il Piano Paesaggistico ai sensi dell’art.143 del DLgs 42/2004 interessa:	La totalità del territorio comunale compiendo una ricognizione del territorio oggetto di pianificazione, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni;	Solo il territorio interno al Perimetro urbanizzato di cui all’art.4 della LR 65/2014, dettando specifici obiettivi di qualità;	Solo le aree vincolate ai sensi della Parte Terza del DLgs 42/2004, compiendo una ricognizione dei beni di cui all’art.136 e 142 del DLgs 42/2004;
---	--	---	--